Anno X - N. 3306 Trieste, Martedì 27 Gennaio 1891 (Edizione del mattino) Anno X - N. 3306

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 Telefono N. 227.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 6 pom. ne' giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.75, mattino e sera f. 4.20 — Tutti i pagamenti anticipati.

LE INSERZIONI si calcolano in caratteri [illegible] per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi [illegible] soldi 16; Comunicati, Avvisi [illegible] necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; [illegible] f. 2 lo spazio di riga [illegible] Tutti i pagamenti anticipati [illegible]

Telegrammi del „Piccolo"

Le elezioni generali in Austria. VIENNA 26 (B) Le elezioni parlamentari in Dalmazia sono indette per i 16 fino al 21 marzo.

VIENNA 26. (B) La *N. F. Presse* saluta con tutto encomio l'intento che indusse il governo a sciogliere la Camera. Pare - dice - che il governo cercherà gli elementi della sua futura maggioranza anche fra l'attuale opposizione. Il programma delineato nella *W. Zeitung* esclude qualsiasi esperimento di diritto politico, accentuando i diritti costituzionali non già i così detti diritti storici. La sinistra aspetterà il chiarirsi della situazione, ma per ciò fare converrà che esca dalle elezioni in forma di partito forte, conscio de' suoi fini e concorde.

La *Presse* accentua che la pietra angolare dell'attuale situazione politica e la chiave dell'avvenire stanno nel compromesso boemo. Crede che fra il punto di vista dei giovani czechi e quello del Plener ne esista un terzo e si domanda se propugnatori di questo non si trovino anche in seno alla sinistra tedesca. Se il gran possesso conservatore, i tedeschi e i vecchi czechi vanno d'accordo nella Dieta boema, è cosa contro natura che si combattano poi in tutti gli altri campi politici.

Il *Fremdenblatt* dice che fra gli elementi conservatori patriotici onde parla la *W. Zeitung* sono da annoverarsi anche quei rappresentanti tedeschi che con il loro atteggiamento nella questione del compromesso boemo fecero sacrifizi per la pace della Boemia e dell'impero.

Il *Vaterland* dice che quantunque il programma conservativo del governo non sia del tutto conforme ai desideri del partito conservatore, questo tuttavia vi dovrà aderire.

VIENNA, 26. (B.) Le elezioni parlamentari in Carintia sono indette per giorni 5-10 marzo.

VIENNA 26. (N) In queste sfere parlamentari si crede che Taaffe tenterà ancor prossimamente un ravvicinamento al partito liberale tedesco. Già nello scorso dicembre, discorrendo con deputati, Taaffe aveva lasciato trapelare la possibilità di un anticipato scioglimento della Camera. Singoli capi della Sinistra ne erano a cognizione, ma non credevano che il governo si sarebbe risolto a questo passo. Del resto già a quell'epoca si era notato che il governo si fece accordare un bilancio provisorio di 4 mesi, cioè fino a tutto aprile, anzichè di 3 mesi, come per il passato.

La ricostituzione del gabinetto sarebbe ideata in maniera che ne risulterebbe un ministero di coalizione, come quello costituito da Taaffe nel 1879. Secondo altre informazioni di buona fonte però, Taaffe attenderà il risultato delle elezioni prima di prendere decisioni.

VIENNA 26. (N) Il partito liberale e democratico ha già posto mano ai preparativi della lotta elettorale.

Un deputato polacco ha dichiarato a un giornalista che il punto centrico della futura maggioranza sarà costituito da una parte dei liberali tedeschi insieme con il Club polacco; che a questi elementi si uniranno il club Coronini, i ruteni e probabilmente gli sloveni. Naturalmente il gabinetto verrà rimpastato in senso liberale moderato e in seguito a questo raggruppamento dei partiti risulterà una nuova scissura in seno al partito liberale, poichè il più ragguardevole capo di quel partito s'indurrà bensì a stringere alleanza con i polacchi, ma non a procedere d'accordo con Taaffe. E' fuor di dubio che Dunajewski resterà nel gabinetto.

Camera italiana. - La situazione finanziaria dell'Italia. ROMA 26. (N) *Camera.* — Svolgonsi, senza notevoli incidenti, le interpellanze sulle fiscalità degli agenti delle imposte, sulle condizioni della sicurezza publica a Milano, sulla riforma dei brefotrofi e sulle condizioni delle ferrovie di Eboli, Metaponto e Cosenza.

ROMA 26. (N) L'*Opinione*, esaminando la situazione e riferendo i giudizi dei vari giornali circa le condizioni del ministero rispetto alla Camera, dice che tutto può andar per il meglio, purchè pari alle necessità finanziarie ed economiche si dimostrino le proposte di Grimaldi. Il *Fanfulla* dice che la situazione parlamentare è assai grave e difficilissima a sciogliersi almeno ora; aggiunge che si parla di crisi parziale inevitabile e prossima, ma che ignorasi se e quando avverrà. Crispi - dice - guadagnerà nella mutazione dei ministri, se uomini di valore consentiranno ad assumere però la responsabilità; ma è lecito dubitare se così si scioglierà il problema; con i nomi non si cambia il programma; con la crisi parziale non si pareggia il bilancio, nè si fanno cessare le sofferenze economiche dell'Italia.

ROMA 26. (B) Aprendo la sessione del Consiglio di Commercio, il ministro dell'agricoltura comunicò che il ministro delle finanze, facendo al 28 l'esposizione finanziaria, annunzierà il pareggio nel bilancio.

Il presente gabinetto rumeno. VIENNA 26 (B) La *Presse* publica un colloquio con il presidente del gabinetto rumeno. Manu dichiarò che il suo gabinetto è un gabinetto del lavoro che si è proposto di migliorare le condizioni finanziarie del paese, perfezionarne la difesa nazionale e dare incremento al suo commercio ed alle sue industrie. Il primo còmpito sono la riforma dell'amministrazione interna, continuare la conversione del rimanente prestito rurale 6 per cento, introdurre la polvere senza fumo. Il ministro non è ancora convinto appieno dell'eccellenza dei fucili a ripetizione. Disse che della questione dei trattati commerciali il parlamento si occuperà ancora di questa sessione. Le disposizioni per la sistemazione dei rapporti politico-commerciali con l'Austria-Ungheria sono buone da ambe le parti, così che si può sperare di raggiungere un accordo ancor questo anno. Riguardo alla situazione politica generale il ministro non può sottrarsi a tutte le apprensioni, ad onta delle assicurazioni pacifiche. La Germania, la Francia e la Russia continuano gli armamenti. In queste circostanze anche i piccoli stati devono pensare alla propria conservazione. La visita dell'arciduca Francesco Ferdinando a Pietroburgo è però un sintomo eminentemente pacifico.

L'azione antinihilista in Bulgaria. PIETROBURGO, 26. (N.) Il passo fatto a Sofia dalla diplomazia russa a mezzo del baron Wangenheim contro i nihilisti russi in Bulgaria ha prodotto un'impressione sgradita nella stampa locale. Le *Petersburgskija Wjedomosti* dicono che la diplomazia russa ha commesso un duplice errore. I governanti bulgari potrebbero ora considerare questo passo quale un semi-ufficiale rinnovamento dei rapporti bulgaro-russi. D'altra parte è un nonsenso che la Russia rimproveri a un governo che passa per rivoluzionario di proteggere persone rivoluzionarie.

Idillio austro-russo. PIETROBURGO 26. (N) Il *Graschdanin* dice che la visita dell'arciduca Ferdinando è una importantissima garanzia di pace e soggiunge: Un accordo diretto tra Pietroburgo e Vienna scioglierebbe il nodo della questione d'Oriente; il reciproco rispetto e la reciproca fiducia dei due imperi vicini farebbero svanire tutti i pericoli.

Il Belgio in Bulgaria. SOFIA, 26. (B.) Il governo belga ha comunicato al governo bulgaro la nomina di un agente diplomatico belga per Sofia.

Moti operai — Stazione incendiata. GLASGOW 26 (B) Ieri andò distrutta da un incendio la stazione di Calderbank. Nelle sale d'aspetto fu trovato un recipiente contenente petrolio, dal che si deduce che si tratta d'un incendio appiccato dagli scioperanti.

Per la morte di Simor. GRAN 26 (N) Il nunzio Galimberti riferì che il vescovo di Granvaradino mons. Schlauch fu ricevuto in udienza dall'imperatore. Vuolsi che mons. Schlauch sia designato a succedere al card. Simor. Il principe di Bulgaria ha mandato un telegramma di condoglianza e una corona.

Maria Cristina. MADRID 26 (B) Lo stato della regina reggente è notevolmente migliorato.

L'armata italiana in Sicilia. ROMA 26. (N) Confermasi la riunione delle navi da guerra nelle aque di Sicilia. L'*Italia militare* osserva a proposito non esservi in ciò niente di strano, poichè quasi tutte le navi appartengono alla squadra permanente. In qualche parte del Mediterraneo — dice il detto giornale — dovranno pur ancorare, nel manovrare per le loro esercitazioni.

Il neonato Hohenzollern. BERLINO 26. (B) Nel pomeriggio al battesimo del sestogenito dell'imperatore assistettero i membri della Casa, Caprivi e Moltke, i ministri, i generali. Intorno al battezzando stavano i padrini, fra i quali l'arciduca Eugenio e il duca di Genova, portanti ambidue il collare dell'Aquila Nera. Stasera pranzo di gala. Il neoprincipe ricevette i nomi di Gioachino, Francesco Umberto.

Un'eco del processo Panitza. PIETROBURGO 26. (N) Quel Kalubkow che fu già complicato nel processo Panitza publica ora nel giornale *Kijewskoe Slowo* le sue *Memorie bulgare*. In esse, fra altro, accusa l'agente diplomatico austro-ungarico Burian di aver rappresentato una parte capitale nell'istruzione del processo Panitza e di averne anzi steso l'atto d'accusa.

Saadullah pascià. VIENNA 26. (B) La salma di Saadullah pascià è stata oggi accompagnata dal personale d'ambasciata alla stazione per essere trasportata a Costantinopoli ove avrà solenne sepoltura.

Le Diete della Germania. HELSINGFORS 26. (B) La Dieta si è aperta con un manifesto dell'imperatore che dice aver convocato la Dieta per discutere alcuni nuovi progetti di legge e provedimenti finanziari. Contemporaneamente, per facilitare l'acquisizione dei mezzi necessari per compire la ferrovia Karel-Bicerneborg l'imperatore ha ordinato che dai civanzi del fondo dello Stato vengano devoluti 6 milioni e mezzo di marchi per le comunicazioni.

Dieta dell'impero tedesco. BERLINO, 26. (B.) *Dieta dell'impero.* Discutendosi il bilancio del Tesoro, Kardorff trova che la Banca dell'impero è in condizioni meno favorevoli della Banca di Francia che possiede molto più metallo. Desidera s'incamminino negoziati con gli Stati Uniti per la coniazione dell'argento. Bamberger parla in senso contrario a Kardorff. Il secretario al Tesoro, Maltzahn, dice che il governo, dopo aver seguito lo svolgimento degli avvenimenti agli Stati Uniti, non ha trovato necessario di entrare in trattative monetarie con l'America settentrionale. Koch, presidente della Banca dell'impero, combatte Kardorff e dice ingiustificato lodare la Banca di Francia a spese della Banca tedesca; i 600 milioni che il governo russo tiene depositati presso le banche private essere una prova di fiducia verso la Germania. Dichiara che lo sconto è sceso a 4 p. c. e potrà forse presto essere ulteriormente ridotto. Dopo una replica di Kardorff si chiude la discussione sulla questione della valuta.

Scoppio d'un apparecchio. - Tre feriti. AVIGLIANA 26. (N) Stamane è scoppiato un apparecchio di denitrazione nel dinamitificio di Avigliana. Furono feriti due operai gravemente ed un soldato leggermente.

Ferrovie russe. PIETROBURGO, 26. (B.) Giusta informazioni di buona fonte, in primavera si porrà di certo mano alla costruzione della ferrovia Wladiwostok-Chabarowka.

Società generale austriaca di elettricità. VIENNA, 26. (B.) Oggi s'è costituita la Società generale austriaca di elettricità e ha deliberato l'assunzione di tutti gli stabilimenti Siemens e Halske a Vienna con le annesse reti e concessioni. Eletto il Consiglio di amministrazione composto di 9 membri, questi ha nominato presidente il cons. aul. cav. Hauffe.

Zuffa sanguinosa fra tedeschi e francesi. BORDEAUX 26. (B) Stanotte sui *docks* avvenne fra marinai francesi e tedeschi una zuffa nella quale furono scambiate coltellate. Due marinai tedeschi furono feriti, un francese fu arrestato.

Crollo d'un muro. PIAZZA ARMERINA (Sicilia) 26. (N) Stanotte è crollato il muro di un convento seppellendo tre case. Otto persone restarono sepolte sotto le rovine. Si salvò un giovinetto quattordicenne. Il muro crollato doveva essere demolito da tempo.

I tedeschi in Boemia. PRAGA 26. (B) Il comitato della Mostra comunica avere 696 ditte tedesche annuito all'Esposizione, pagando i posti per 40000.

Elezioni viennesi. VIENNA 26. (B) Le elezioni municipali sono fissate per i 31 marzo, 4 e 8 aprile.

Anarchici arrestati. PARIGI 26. (B) Il Correzionale condannò gli arrestati per partecipazione alla manifestazione anarchica dei 23 corr. a pene di detenzione da 3 giorni a due mesi.

Per i senegambesi. PARIGI 26. (B) La Camera votò un credito di 150 mila franchi per sussidi ai colpiti dalle inondazioni nella Senegambia.

Dieta boema. PRAGA, 26. (B.) I giovani e i vecchi czechi d'accordo interpellarono alla Dieta circa il censimento. Nella seduta serale si approvarono varie partite del bilancio secondo le proposte della commissione. Il maresciallo provinciale comunicò le dimissioni di Schönborn, Braf, Jerabek, Lazansky e Sedlak da membri della Giunta. Domani presumibilmente la Dieta sarà chiusa.

Gli scavi a Delfo. PARIGI, 26. (B.) La Commissione al bilancio approvò il progetto di dare un credito di franchi 500,000 per gli scavi a Delfo.

RECENTISSIME.

Milan e Natalia. BELGRADO 25. Il testo della nuova legge, che regola le relazioni tra i membri della famiglia reale serba, è stato publicato. Il progetto, dopo avere esposto lungamente le ragioni che hanno reso necessario il nuovo regolamento, si riassume nei due articoli seguenti: 1.o In tutte le loro relazioni col giovane re, i ministri della Casa Reale sono soggetti alle ordinanze disciplinari della Reggenza, quando queste ordinanze non sieno contrarie alla costituzione dello Stato. 2.o Questa legge spirerà il giorno in cui il giovane re assumerà il governo, raggiungendo l'età maggiore. — L'ex-regina Natalia ha intanto rifiutato di trattare più oltre colla Reggenza serba, e domanda che per l'avvenire ogni proposta di un assestamento dei di lei affari venga dall'ex-re Milano o da un suo accreditato rappresentante.

Scioperi in Russia. PIETROBURGO 25. Gli operai, impiegati all'arsenale imperiale e al nuovo palazzo dell'ammiragliato, si sono messi in isciopero in causa di una diminuzione dei salari. — Anche presso Josnovice, nella Polonia russa, è scoppiato uno sciopero fra i minatori. Diversi distaccamenti di cosacchi sono stati mandati sul luogo per impedire disordini.

Per l'assassino Eyraud. PARIGI 25. Eyraud è ridiventato, da alcuni giorni, il beniamino della curiosità publica. L'avv. Felice Dècori, che difese l'Eyraud con tanta eloquenza davanti alle Assise, presentò al presidente Carnot il ricorso di grazia. Il Dècori è riuscito a far firmare il ricorso anche da 12 giurati.

Questa procedura serbata dall'avvocato difensore dell'Eyraud è censurata acremente, perchè così si è saputo presso a poco il numero dei giurati favorevoli al condannato. Il presidente Carnot ha inviato il ricorso alla commissione incaricata di esaminare le domande di grazia. Anche la figlia di Eyraud ha chiesto una udienza a Carnot; ma l'udienza è stata respinta, perchè contraria ai precedenti.

Koch in Russia. PIETROBURGO 25. A Mosca il celebre chirurgo Solifasoski ha tenuto un'importantissima conferenza in cui riconosce i vantaggi e la serietà della scoperta di Koch contro la tubercolosi. Egli ha affermato che „ai medici russi non conviene di scagliare la pietra al grande scopritore tedesco". Tali parole suscitarono tempestose discussioni.

Progetti americani. NEW-YORK 25. Un sindacato di Londra ha rimesso in campo il progetto per stabilire una linea di piroscafi tra l'Inghilterra e Chicago, passando per i Laghi canadesi. I canali che ora sono navigabili, rendono praticabile il progetto. Il capitale consacrato all'impianto è di 5 milioni di dollari e dieci piroscafi cominceranno il servizio al più presto possibile.

Sono terminati nel Canadà gli studi di un vasto progetto per costruire delle ferrovie per il trasporto delle navi e trasformare Toronto o Chicago in un porto di mare. L'insieme del vasto progetto implicherebbe una spesa di 40 milioni di dollari. Il canale San Lorenzo verrebbe approfondato in modo da permettere il passaggio alle più grandi navi che attraversano l'Oceano.

Disastro in mare. SEBASTOPOLI, 25. Il piroscafo *Truvor* è affondato su di un banco di sabbia, causa la densa nebbia. Lo scafo è rimasto assai danneggiato. Sono morti due uomini dell'equipaggio.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena. — Leva il sole ore 7.33, tram. ore 4.53. Oggi S. Giov. Cris. — Domani S. Carlo Magno — Term. C. ore 7 ant. 1.6 2 pom. 5.4 Alt. bar. 767.5 — Alta marea 9.50 ant., 12.16 p. Bassa marea 4.18 antim. 4.54 pom.

Sequestro. Iermattina il *Piccolo* venne sequestrato d'ordine dell'i. r. Procuratore di Stato signor Taddei, causa un articolo intitolato: *Telegrammi respinti e ricorsi.*

Ben lontano da noi il pensiero di voler discutere gli apprezzamenti che hanno guidato la i. r. Procura di Stato al sequestro di quell'articolo. Vogliamo soltanto constatare che i documenti contenuti nel nostro articolo furono publicati tali e quali in un giornale di Pola, il quale non venne sequestrato.

Non è la prima volta che a Trieste si sequestra ciò che non viene sequestrato a Vienna, a Trento, a Zara o a Pola. I procuratori di Stato giudicano coi loro criteri e non si può discuterli. Ma come può fare il giornalista per indovinare i criteri della Procura di Stato? O si può forse pretendere che esso sia più fiscale del Fisco e sopprima nel suo giornale quello che la i. r. Procura di Stato di un'altra città della Monarchia non ha creduto di sequestrare?

Le elezioni al Consiglio dello impero. In seguito allo scioglimento della Camera dei deputati del Consiglio dell'impero, il giornale ufficiale di iersera publica le notificazioni relative alle prossime elezioni politiche.

A Trieste pel primo corpo l'elezione avrà luogo al 27 febraio, pel secondo al 2 marzo, pel terzo al 5 marzo.

La Camera di commercio eleggerà il suo deputato agli 8 marzo.

In Istria le elezioni avranno luogo dal 4 al 9 marzo.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero ieri da Monfalcone dal dott. G. M. fior. 9 raccolti in una cena di carnovale, da Parenzo f. 8.20 spediti dalla redazione del giornale „L'Istria" ricevuti dalla ditta carnovalesca Sandri-Romanò e Comp., fior. 16 raccolti fra alcuni soci reduci dal Congresso dell'„Unione Ginnastica."

Unione Ginnastica. Iersera i soci di questo cospicuo e caro sodalizio convennero in buon numero nella Palestra sociale al nono congresso generale ordinario.

Il presidente avv. dott. Daurant dichiarò aperto il congresso con un breve, ma caldo e forbitissimo discorso. L'anno ora decorso - dice - segna una nuova splendida pagina della nostra vita sociale, è un nuovo attestato della nostra operosità. La rappresentanza da voi eletta depone nelle vostre mani il suo mandato, conscia di aver fatto il suo dovere e attende con animo sereno il vostro giudizio. Qualunque possa essere però il pensier vostro, non potrete discordare da noi nel constatare la crescente floridezza della nostra Società. E per l'accresciuto numero dei soci e per la grande frequentazione delle diverse sezioni e per il buon risultato della gestione finanziaria, per l'alito di caldo amore cittadino che compenetra ogni nostro atto, possiamo, lieti del presente, guardar fiduciosi in faccia all'avvenire. E l'avvenire è nostro, ove quanti amano il paese vi cooperino, i giovani con l'opera, i vecchi con l'incoraggiamento, le donne con l'educazione. Le parole del presidente furono accolte da unanimi approvazioni e battimani.

Compiute le formalità d'uso, il vicepresidente sig. Benussi dà lettura della relazione virtuale, interrotta in più punti ed accolta alla fine da calorosi e prolungati applausi. Nel riguardare al continuo aumento del numero degli affigliati, constata l'affetto e l'interessamento costante della cittadinanza per l'Unione Ginnastica, il sentimento generoso che anima la gioventù nostra e la conseguente „inefficacia dei conati di pochi volti contro di noi e le di cui armi si spuntano urtando con la purezza e santità delle nostre intenzioni, esattamente precisate nel nostro statuto, base e direzione del nostro agire."

Alla sezione ginnastica s'inscrissero e frequentarono assiduamente le lezioni 139 soci, 185 allievi e 115 allieve. Le solerti, indefesse cure del maestro dirigente e quelle zelantissime del capo palestra seppero far guadagnare il tempo perduto al principio del 1890 causa l'infierire della *influenza.*

La sezione scherma, sotto la diligente direzione del valentissimo maestro Angelini, svolse un'attività notevolissima. I 66 inscritti ebbero in 157 giorni 1112 lezioni di spada a 415 di sciabola, facendo con quella 1148, con questa 289 assalti. I progressi di queste due sezioni brillarono della più bella luce nel saggio annuale dei 18 maggio 1890, al quale, come al solito, sarebbe accorsa, ove lo spazio l'avesse capita, la maggiore e miglior parte della nostra cittadinanza.

Il relatore, accennando alle malattia ed al conseguente ritiro del dott. Bazzoni, soggiunge: „Noi dell'Unione Ginnastica, nel far voti per un sollecito ristabilimento dell'on. Bazzoni, mandiamo a lui un reverente affettuoso saluto, che possa convenientemente esprimergli la nostra gratitudine, il nostro affetto." Esposte le molteplici prove che il dott. Bazzoni ebbe a dare del suo affetto all'Unione Ginnastica, il relatore chiude dicendo che la Società avrà sempre di lui gratissimo, riconoscente ricordo. (*Applausi fragorosi e insistenti.*)

Passa a dare un quadro dell'attività della sezione canottieri, che contò 54 soci attivi e 20 contribuenti volontari per darle incremento. Registra quindi le due splendide vittorie riportate nell'ultima regata dai canottieri dell'Unione Ginnastica e che sono ancora nella memoria di tutti.

Enumera i molti geniali convegni in palestra ed in giardino, ricordando gli artisti che vi prestarono l'opera loro; ricordando l'opera costante e sì applaudita del sig. Antonj. Fra le feste sociali rileva in modo particolare quella dei ventagli.

Accennato alla sodisfacente attività della sezione del bersaglio, il relatore riferisce sulla ricostituzione della banda sociale sotto la direzione tecnica del m.o Exner. Constata i lieti progressi già fatti dalla banda e deplora che, non per colpa della Società, essa non possa che raramente dar prova in publico del suo valore. (Ai nomi dei vari maestri scoppiano fragorosi applausi e specialmente a quello del capo palestra).

Nel campo dell'attività sociale esterna il relatore registra i ripetuti divieti della autorità che impedirono d'intraprendere alcune gite e di partecipare ai concorsi ginnastici di varie città. Ricorda che l'Unione Ginnastica contribuì per il monumento a Dante in Trento, si fece rappresentare nel Comitato per le feste a Giuseppe Tartini ed inviò di recente le sue condoglianze alla Dalmazia colpita così duramente con la perdita del suo Bajamonti (*vivi applausi*).

Rammentata la partecipazione della Società al lieto avvenimento dell'elezione del dott. Pitteri a podestà di Trieste, dice: Dal neoeletto Podestà, dall'egregio gentiluomo da tanti anni aggregato al nostro sodalizio, l'Unione Ginnastica non può non attendersi l'appoggio il più efficace del primo cittadino di Trieste alla prima associazione cittadina e al Podestà dottor Pitteri saranno sempre rivolte le nostre simpatie più vive.

La relazione conclude constatando il continuo progredire dell'Unione Ginnastica, perchè associazione figlia vera della sua città. Fa un raffronto fra le piante esotiche cresciute e coltivate artificiosamente in terreno non loro e che ad onta di tutte le cure deperiscono e muoiono e la pianta paesana che vive da sè perchè la vuole la sua terra perchè il sole suo crede vivificarla coi suoi raggi, e quando impetuoso soffia nembo invernale, questa pianta non muore ma vive ferma, nelle sue radici, amorosamente nutrite dalla terra ed attende la benefica primavera, il sole di maggio per ricoprirsi di fiori e foglie dai vividi colori.

„Così — conclude — l'Unione nostra amorosamente serrata da voi, dalla città che la vuole perchè è sua, attende calma i tempi migliori, attende serena il momento in cui sia fatta ragione alla benefica operosità sua, sia concesso all'onorato suo vessillo di agitare nuovamente le maestose sue pieghe al libero sole, sulla folla plaudente, quale simbolo di costante affetto, di concorde agire."

La relazione fu approvata fra un subisso di applausi. Si approvò pure senza discussione la relazione finanziaria, compilata con encomiabilissima cura dal direttore sig. Basili dalla quale rileviamo che gli introiti ascesero complessivamente a f. 19,127·18, gli esiti a f. 18,163·43. Il bilancio 1890 si chiude quindi con un saldo attivo di f. 763·75, che porta il capitale sociale a f. 36,052·42.

L'avv. Venezian chiede la parola. Rileva che la direzione dell'Unione Ginnastica con molta modestia attribuisce tutto il merito pel prospero sviluppo dell'associazione ai soci e alla cittadinanza. L'on. Benussi, osserva, ha rilevato che le piante paesane crescono da noi rigogliose: è vero, ma mercè le cure dell'agricoltore, giacchè con quel po' po' di vento che soffia dal nord, la pianta lasciata in balia dei venti intisichirebbe ben presto. Ritiene quindi di esprimere le intenzioni dei soci porgendo migliori ringraziamenti alla direzione e a quei benemeriti che dopo aver portato il loro efficace soccorso ora per ragioni personali non furono in grado di riaccettare la rielezione.

La proposta è accolta con vive acclamazioni.

Il Presidente ringrazia vivamente.

Lo spoglio delle schede per la nomina della nuova rappresentanza sociale ha portato alle varie cariche i seguenti signori eletti tutti alla quasi unanimità:

Presidente: Avv. Ettore Daurant — primo *Vicepresidente*: Benussi Giorgio A. G.

IL BACIO D'UN MORTO.

Romanzo di G. Maldagar. (10)

Proprietà letteraria. — Riproduzione riservata.

La signorina Raminoff era presso a lei.

— E' notte sempre? - domandò la contessa.

— No; sono già le cinque.

— Aprite, allora, ve ne prego.... Lasciate che entri l'aria, la luce... Mi par di soffocare!

Spenta la lampada, spalancate le finestre, un raggio di sole penetrò nella stanza, gettando qua e là sprazzi d'oro, riflessi luminosi.

Quel bel cielo azzurro, limpidissimo, la vista degli alberi dove cinguettavano a centinaia gli uccelletti, la brezza profumata che le accarezzava il viso, tutto insomma era un invito alla calma, alla pace dell'animo.

Mai la natura era stata così bella, così splendida come in quel momento; mai come allora ne aveva compreso il misterioso fascino e sentì in sè un desiderio immenso di vivere, di dimenticare!

Volle alzarsi, avvicinarsi alla finestra... Indossata una bianca vestaglia, appoggiatasi al davanzale, stette qualche minuto in piedi, socchiuse le labbra, l'occhio più sereno ed una leggera tinta rosea alle guance...

Quasi subito però impallidì e sostenendosi al bracciolo dell'istitutrice, ebbe appena il tempo di abbandonarsi su di una seggiola, la testa rovesciata all'indietro, un freddo sudore per tutta la persona.

Cautamente, senza far alcun rumore per non risvegliare l'attenzione dei servi, Olga chiuse le imposte: poi presa la boccetta dei sali che era su di una piccola *étagère*, la avvicinò alle nari della giovane donna.

L'effetto fu quasi istantaneo: Alida aprì gli occhi.

— In che giorno siamo? - disse, con accento breve, respingendo la fanciulla.

— Domenica.

— Da quanto tempo sono... ammalata?

— Da venerdì.

— Ah!

E con un sospiro profondo, doloroso:

— Venerdì!... - soggiunse. - Giorno di sventura!

Poi si alzò e passatasi più volte la mano sulla fronte, quasi volesse scacciare un orribile pensiero, mosse verso uno specchio posto fra le due finestre e che dal soffitto toccava terra.

— E' strano, come sono mutata! Rammento però benissimo adesso quello che avvenne... il caldo soffocante m'impediva di dormire... Volli scendere dal letto per andare sul terrazzo, ma subito fui presa da un capogiro... sentii una fiamma al cervello... Tutto ciò, senza dubio, deve essere nervoso.... Ah, ah.... purchè queste crisi non abbiano a ripetersi troppo di sovente!

E sforzandosi a ridere per nascondere la sua emozione, si volse alla signorina Raminoff che immobile la contemplava.

I loro sguardi s'incrociarono.

Alida trasalì violentemente.

Come se la verità le fosse apparsa a un tratto, si strinse ancora la fronte fra le mani con un gesto disperato.

— Ma voi dunque sapete... - mormorò impallidendo.

— Sì... - rispose Olga, avvicinandosi.

— Dio! Dio!

— Vi sono devota, signora, e giuro che il vostro segreto morrà con me!

Se la voce dell'istitutrice era calma, sicura, la fisonomia invece aveva un'espressione sarcastica.

— Ricordate quello che dissi ieri sera? - proseguì la fanciulla. - Cioè che volevo salvarvi vostro malgrado?

— E' vero!

— Ebbene... il cappello del signor di Morannes era rimasto nel salotto!

La contessa di Marcilley ebbe un sussulto di spavento.

— Rassicuratevi... Non c'è più!

E dopo un breve silenzio:

— Dal primo momento che vi vidi in presenza l'uno dell'altra, indovinai che vi amavate... Una donna è difficile che s'inganni in questi casi! Allora decisi di sorvegliarvi, o per dir meglio, di prevenire i pericoli che potevano minacciarvi. Lo ripeto, signora; fidate pure in me, perchè mai vi tradirò!

Alida non rispose.

Quell'allusione al suo amore, al suo unico e così infelice amore, la faceva soffrire, ravvivava in lei il ricordo di quella lugubre, tremenda scena durante la quale aveva creduto d'impazzire.

— Per dieci sere di seguito - continuò Olga - io vidi il signor di Morannes passare sotto le vostre finestre... L'altra notte lo sorpresi mentre entrava dalla piccola porticina del giardino... e tre quarti d'ora dopo, voi, signora, uscivate correndo, tutta avvolta in un lungo mantello. La cosa mi parve talmente strana, talmente inesplicabile, che spinta da non so quale istintivo sospetto, osai penetrare nella vostra stanza.

Olga Raminoff tacque un momento, in attesa forse di una parola, di un cenno, che l'incoraggiasse a proseguire.

— Era là... steso a terra... - fece, accennando con la mano tremante il punto preciso dove Paolo di Morannes era caduto. - Non ebbi la forza di gettare un grido... Livida, a passi barcollanti, arretrai in cerca di un appoggio... Quando ritornaste con quell'uomo, che subito riconobbi, col vecchio facchino nella via di Courcelles, io stavo nascosta dietro una cortina... e di là vi vidi sparire ancora tutti e due... tutti e tre...

— Ah! tacete! - interruppe la signora di Marcilley, lasciandosi cadere sulle ginocchia. - Tacete, altrimenti sento che perdo la ragione!

Afferrandola per le braccia, l'istitutrice la costrinse a rialzarsi.

— V'ingannate! - disse con violenza. - Se vi parlo di tutto ciò è perchè lo stimo necessario, è per farvi ricuperare l'energia, la ferma volontà di non soccombere nella lotta. Sta in voi se volete essere salva. Non più lagrime, non più abbattimenti!... Potrebbero tradirvi!... Mostratevi calma, impassibile, affinchè nessuno vi legga nell'animo il doloroso segreto!

— Ahimè! - singhiozzò Alida. - Non posso... sento che è superiore alle mie forze!...

— E' da vile piegare la fronte innanzi alle avversità!... - proseguì la fanciulla, mentre i suoi occhi scintillavano di una luce selvaggia. - Si combatte fino all'ultimo... e sovente si vince! Suvvia, ragionate: perchè un uomo - minacciato fin dalla nascita da una catastrofe improvisa - perchè quest'uomo muore inaspettatamente in casa vostra, nella vostra stanza, dovete per ciò considerarvi addirittura perduta, senza nessun mezzo di salvezza? Chi lo saprà?

A poco a poco la contessa di Marcilley si calmava.

— Domani i giornali racconteranno che il signor di Morannes è stato trovato morto a due passi da casa sua - perchè fu appunto laggiù che lo lasciaste, nevvero? Ebbene? Questa fine non era forse preveduta da tutti... anche da lui stesso? Nessuno dunque ne sarà sorpreso, e per far sì che il mondo ignori la verità non c'è bisogno d'altro che di un po' d'energia da parte vostra. Dite, l'avrete?

Alida si svincolò dalla stretta brutale.

— Sì... - rispose, alzando la testa, lo sguardo risoluto. - Il pensiero delle mie creature, di quelle care innocenti, mi darà il coraggio necessario. Grazie!... Siete voi che mi avete salvato!

La strana espressione di prima passò ancora rapidamente sul volto della istitutrice...

Neppure questa volta la contessa parve accorgersene.

Sulla fisonomia di quella che oramai doveva considerare come unica amica e consigliera, e fra le braccia della quale si abbandonava fiduciosa, senza nemmeno chiedersi se il suo segreto sarebbe stato poi scrupolosamente custodito, la giovane donna non vide che della simpatia e della lealtà.

(Continua).

— *secondo Vicepresidente*: Liebman Jacopo.
Direttori: Banelli Carlo — Comel Erminio — Corazza dott. Giuseppe — Damiani ing. Felice — Mandel avv. Vittorio — Maurouer Antonio — Rovis Giuseppe — Vascotto Attilio — Venezian Vittorio.
Revisori: Boccasini Giuseppe — Cipriani Giuseppe qm. Dott. And. — Gortan Carlo — Litscher Riccardo — Schiffmann Enrico.
Proclamati gli eletti, e sorteggiato il sig. Vascotto quale direttore che resterà un anno soltanto in carica, il presidente dichiara chiuso il congresso.

La pertinenza al nostro Comune venne assicurata a Federico Welty; rifiutata ad altri che la chiedevano.

Le spese del Comune. In una delle ultime sedute della delegazione municipale furono presi i seguenti deliberati:
E' assegnato al civico ufficio edile l'importo di f. 200 quale dotazione per l'anno corrente per l'acquisto di libri scientifici ad uso dell'ufficio stesso.
E' approvata la spesa di f. 192 per la apertura di un secondo sbocco dell'aqua d'Aurisina presso le case operaie a San Giacomo.
E' approvata la spesa di fior. 442.98 per la collocazione di tre fanali a gas in via Fabio Severo; di fior. 420 per l'acquisto di sessanta coperte di lana ad uso delle stanze dei paganti nello spedale civico; di fior. 14 per provvedere di un apparato di sostegno un bambino degente nel civico nosocomio.

Per i ladri tutto è buono: figurarsi che hanno rubato di notte circa 50 metri di corda che era tesa in via della Cassa tra un colonnino e l'altro quando soffiava la bora. Il Comune ha sanato la spesa di fior. 5.58 per acquistare altrettanta corda in luogo di quella rubata.

La prolungazione d' orario degli esercizi publici. Nell' anno 1890 la i. r. Direzione di Polizia ha versato alla pia Casa dei Poveri l'importo di fior. 8037 ricavato dalle tasse per prolungazione di orario dei publici esercizi.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d' amministrazione via Nuova N. 21 i seguenti oggetti:
Un braccialetto d'argento dorato rinvenuto al restaurant Steinfeld dal signor Febei Camerini — Una borsetta contenente piccolo importo di denaro rinvenuta al Teatro Filodramatico — Un orecchino di metallo — Una chiave inglese con catenella rinvenuta sotto la Portizza del sig. Luigi Sclant — Una chiave legata con un fazzoletto rinvenuta in via degli Artisti dal sig. Gustavo Santin.

Per i docenti. Il Consiglio scolastico distrettuale di Pola apre il concorso al posto di sottomaestro definitivo presso la scuola popolare di B. S. Martino. Per presentare le istanze c' è tempo quattro settimane.

La cronaca del bene. Il cameriere Basilio Banchelli, addetto alla trattoria *Alla piazza delle Legna*, condotta dal sig. Luigi Koller, rinveniva ieri mattina, verso le 11, sotto ad un tavolo, una borsetta di pelle, contenente due napoleoni d' oro, due banconote da 10 fiorini e un fiorino di spiccioli, e la consegnava al padrone esprimendo l'intenzione di depositare il tutto all' autorità. Due ore dopo entrava affannato nel locale un signore forestiere, che il cameriere riconobbe per quegli ch' era seduto poco prima a quel tavolo, chiedendo se caso mai fosse stata rinvenuta la sua borsetta. Allorchè il sig. Koller gli restituì l' importo, egli non terminava mai di ringraziare, dicendo che quello era tutto quanto possedeva.

In mare. Causa un terribile fortunale, lo scuner a. u. *Sabin*, capitano Stuparich, carico di botti vuote, si è investito al 28 corr. sulla spiaggia di Santa Maura. L'equipaggio è salvo.

Il processo per l' incendio al Teatro Comunale. Ieri ebbe termine il dibattimento contro il giovane servo di scena del Comunale Francesco Passioni.
I due portieri di scena da lui introdotti dichiararono non constare a loro se il Passioni fosse o meno salito nel camerino perciò nulla possono dire nè a carico nè a favore dell'accusato.
Date queste risultanze il giudice dottor Francovich condannò l' accusato a 48 ore di arresto.

Volevano rubare la vetrina di un orologiaio. La sera del 29 novembre scorso, verso le 7, l'ispettore degli agenti di p. s. Schabl e l'agente Moretti, trovandosi in Riborgo, scorsero due individui che se ne andavano insieme discorrendo delle cose loro; l'uno era a loro ben noto, perchè precettato, certo Nicolò Rutter detto *Cagneto*, di 28 anni, condannato una volta a 5 anni e un'altra ad un anno e mezzo per tentato furto; l'altro era Natale Perits, detto *Calsina*, di anni 26, incensurato, entrambi celibi, facchini.
Lo Schabl pensò che pedinare questi due individui sarebbe stata opera buona e così, tanto per vedere dove andassero a finire, entrambi i funzionari seguirono i due individui.
Cagneto e *Calsina*, usciti di Riborgo, infilarono il Corso e si diressero verso piazza delle Legna; da buoni borghesi si fermavano dinanzi le vetrine dei negozi, per ammirarvi ciò che v'era di bello. Quando giunsero dinanzi all' orologiaio Luigi Suppans, al N. 39 del Corso, fermarono l'attenzione su di una vetrina di orologi da tasca, di metallo, e di svegliarini, il tutto di un valore di circa 200 fiorini e aspettando il momento opportuno per levarla dal suo posto, gettavano gli sguardi a dritta e a sinistra palpeggiando intanto la vetrina.
Lo Schabl e il Moretti non se ne stavano inoperosi, anzi nascosti dietro a delle vetture spiavano il momento opportuno di piombare loro adosso, quando cioè la vetrina si fosse trovata tra le braccia dei ladri. Alla venuta di due signori che si fermarono momentaneamente dinanzi la vetrina, i due si allontanarono alquanto, per riavvicinarsi subito dopo che quei due signori sconosciuti se ne erano andati. Tornati alla carica, il Perits meno esperto in materia, nel momento in cui insieme al compagno sollevava la vetrina, urtò contro il vetro col gomito in modo da infrangerlo e da produrre del rumore. Rapido come il baleno il Rutter scappò giù per il Corso, mentre al Perits, vistosi perduto, non rimase altro partito che quello di fingersi ubriaco.

Il Perits, naturalmente, venne arrestato dal sig. Schabl, mentre il Moretti corse sulle traccie del Rutter; nella stessa sera alle $9\frac{1}{2}$ s'imbattè in lui, in via Nuova e ne eseguì l'arresto.
Venne istruito processo contro i due per tentato furto e ieri ebbe luogo il relativo dibattimento.
Il Rutter, già durante l'istruttoria domandò la testimonianza dei fratelli carpentieri Carlo e Giovanni Viviani, per provare l'alibi, per provare cioè di essersi trovato esso Rutter alle 7 pom., ora in cui ebbe luogo il tentativo di furto, in una osteria di via del Solitario.
Ieri al dibattimento il Perits disse di non conoscere il Rutter e che spezzò il vetro, non con intenzione criminosa, ma bensì per caduta accidentale in seguito all'ubriachezza a cui era in preda quella sera.
Il Rutter, con una flemma invidiabile, racconta minutamente le fasi del momento critico.
— Alle sie ore - egli dice - mi son vignù via del lavor del Porto novo e son andà in Riborgo par comprar una camisa, e cussì guardavo de un negozio a l'altro par spenderli curti...
Pres. L'avete comperata la camicia?
— Sì sior.
— Fuori o dentro dei negozi?
— Uh! dentro dentro, sior... Ale sete e un quarto, son passà par el Corso solo e son andà in ostaria in via Solitario.
— Nel Corso andavate per il marciapiedi?
— Uh! no no; in mezo dela strada... el mio regolamento me prescrivi, *no* passar par el marciapie, *no* dove xe fola, *no* fermarme davanti i negozi; se me fermo po davanti un negozio a guardar, la poi ben creder, Moretti me vien subito vizin el me domanda coss'che fazzo e po o el me dà un sburton el me scazza via o el me mena in preson...
— Come va che Moretti vi ha arrestato in via Nuova?
— Son andà via de ostaria dopo le oto parchè el mio preceto me ordina che ale 9 devo esser a casa; ma mi go trovà el quartier serado e cussì go dovesto andar in serca del paron de casa, che fa el flacher, sior.
I testi da lui introdotti deposero che lo videro all'osteria alle 6 ore di sera e che poi non lo videro più.
La Corte, in base alle emergenze processuali, dichiarò colpevoli entrambi gli accusati e condannò il Rutter a due anni e mezzo di carcere, dichiarandolo altresì passibile dei lavori forzati dopo espiata la pena. Quanto al Perits, limitò la pena a 5 mesi di carcere, in vista dell'incesurata anteriore condotta e ritenendo che probabilmente fu trascinato al mal fare dal Rutter.

Nell' anticamera di un fotografo. Alle 4 pom. del 23 dicembre 1889 la signora Maria Kiferlin si recava dal fotografo Jellussig ad Abbazia, per farsi fotografare. Prima d' entrare nello studio, ella depose su una sedia, nell'anticamera, il proprio mantello, nella tasca del quale teneva il portafoglio con entro f. 289 in banconote. Sbrigata la *seduta* e mentre rincasava, ella s' accorse di non aver più il portafoglio. Tutta agitata rifece i suoi passi, tornò dal fotografo, convinta d' averlo smarrito nello studio del medesimo; ma non trovò nulla.
Giova notare come, allorchè stava per rientrare dal fotografo, s'imbattesse nel servo del dott. Schwarz, certo Rodolfo Welsi di Giuseppe, d'anni 29, da Lubiana il quale, vedendola agitata, le chiese se avesse smarrito qualche cosa. Dopo le infruttuose ricerche, la signora si risovvenne di tale circostanza, perciò concepì il sospetto che fosse stato il Welsi a rubarle il portafoglio; tale sospetto trovava appoggio nel fatto che il detto Welsi si trovava nell' anticamera del fotografo, solo, allorchè la signora depose il mantello sulla sedia. Che poi ella non si sbagliasse nelle sue congetture basti dire che il Welsi fuggì il giorno stesso da Abbazia. Egli si recò dapprima a Vienna, poi a Graz, poi in altri siti ancora. Quando poi ebbe consumato i denari, gli venne la luminosa idea di tornarsene ad Abbazia, come niente fosse stato. Colà però venne arrestato ed egli, per non andare per le lunghe, confessò tosto il furto. Deferito al Tribunale provinciale di Trieste, egli venne ieri condannato a otto mesi di carcere.

Il portamonete di una signora. Nel *Piccolo* del 14 corrente abbiamo riferito come l' agente di polizia Moretti procedesse addì 30 novembre all' arresto di certi Giacomo Rigutti, d' anni 24, carradore, da Trieste, e Giuseppe Husso di Giovanni, d' anni 24, scalpellino, da Sesana, sotto imputazione di aver tentato di rubare, in Corso, alla signora Agnese Loser, il portamonete contenente f. 35. Il dibattimento in confronto dei due arrestati ebbe principio addì 13 corr., ma siccome gli accusati negavano e l' agente Moretti — sulla cui deposizione si basava principalmente l' accusa — non potè comparire, fu prorogato e venne ripreso ieri.
Secondo l' accusa il Moretti avrebbe visto il Husso e il Rigutti seguire la signora Loser, confabulando concitatamente; poi ad un certo punto il Rigutti avrebbe tentato di introdurre la mano nella tasca della signora, mentre il Husso girava lo sguardo attorno per vedere se ci fosse pericolo di sorprese.
Il Rigutti rinnovò ieri le sue negative. Il Husso poi, oltre al negare il tentativo di furto, negò pure di essere stato in compagnia del Rigutti.
L' agente di polizia Moretti fece una deposizione che modificava alquanto il tenore dell' accusa. Ei disse cioè di aver veduto il Rigutti tentar d' introdurre la mano nella tasca della signora, aver ritenuto che il Husso fosse stato d' accordo con il Rigutti nel tentare il borseggio, ma aggiunse che nel momento del tentativo il Husso aveva continuato la sua via.
In esito a tali risultanze la Corte ritenne colpevole il Rigutti, che condannò a quattro mesi di carcere e dichiarò assolto il Husso, il quale fu rimesso in libertà.

Apoplessia. - L'eredità d' una vecchia. Ieri alle 2 pom. certa Anna Forlon, abitante in via Cavazzeni N. 6, venne colpita improvvisamente, a casa propria, da un insulto apopletico. Il sig. Elio Treves recatosi sopra luogo con due infermieri, trasportò l' ammalata all' ospedale, mediante lettiga.

— Alle dieci di sera poi il signor Elio Treves veniva chiamato a prestare i suoi soccorsi ad una povera vecchia di 77 anni, a nome Giovanna Pets, abitante al quarto piano della casa N. 8 in via di Pomacchera, la quale pure era stata colpita da apoplessia. Chiamatosi un medico, questi ordinò che la sofferente venisse condotta subito all' ospedale, ciò che fu fatto. Essendo la vecchia affatto priva di parenti, il signor Treves chiamate due persone del vicinato, in loro presenza procedette all' inventario della sucida stanzuccia ove si trovarono due casse, in una delle quali fu rinvenuto un libretto della Cassa di Risparmio con iscrittovi l' importo di f. 470, più 5 talleri, 2 *svansiche*, un orologio ed un paio di buccole d' argento. Il tutto fu assunto momentaneamente in custodia dal Treves il quale ne farà oggi il relativo depositato all' autorità.

Bambino caduto. Il bambino di due anni Enrico Stradiot, venne trasportato ieri alla Poliambulanza con una ferita lacero contusa alla fronte. Egli se l' era prodotta cadendo nella propria abitazione in via delle Sette Fontane.

La signora del deliquio. Quella signora F. che l'altra sera alle 8 1/2 in via degli Artisti era stata colta come abbiamo raccontato, da deliquio, ieri sentendosi male nuovamente fece chiamare il sig. Elio Treves alla propria abitazione in via Chiauchiara e avuti da lui i debiti soccorsi, venne poi accompagnata all' ospedale, mediante lettiga.

L' amico dell' uomo. Iermattina, nella campagna Reinelt, il giardiniere Antonio Sossich, d' anni 72, mentre, come al solito stava ponendo alle catene il cane di guardia, ebbe la agradita sorpresa di vederselo avventare addosso e sentirsi mordere gravemente al braccio destro, alla guancia destra ed al labro inferiore. Dovette ricorrere alle cure dell' ospedale, dove fu accolto nel quarto ripartimento.

Ammalato sulla via. Iermattina certo Antonio Cernog, d' anni 44, da Trieste, per via fu colpito da grave malore essendoglisi spezzato un cinto erniario ch' egli portava. Soccorso dal signor Elio Treves, venne accompagnato all' ospedale da due infermieri, mediante lettiga.

Teatro Comunale. Come abbiamo già annunciato, questa sera ha luogo la serata d'onore del tenore signor Tamagno, con l'opera *Guglielmo Tell*.
L'acclamato artista canterà pure in unione alla signora Peri ed al basso Salmasi il terzetto dell'opera *I Lombardi*.

Politeama Rossetti. Questa sera ha luogo il penultimo veglione mascherato, in questo teatro. Sono destinati: un premio per la più elegante *Pierrette* o *Arlecchina*, ed uno per la più elegante signora mascherata (costume a piacere).

Teatro Armonia. Publico abbastanza numeroso assisteva iersera alla rappresentazione del *Luigi XI*, uno dei drami in cui Ernesto Rossi non teme rivali.
Difatti per quante volte lo si sia udito in quel tipo, il grande artista sa sempre incatenare con la potenza della sua arte, che in questo drama di Delavigne egli può spiegare in tutta la sua splendidezza. Il carattere del re pauroso e crudele, da lui studiato e sviscerato con pazienza analitica, viene ritratto superbamente.
Anche dal lato estetico, in questo lavoro il Rossi è una figura da quadro, tanto egli si atteggia plasticamente. Il publico che seguì il drama con religiosa attenzione, scattò in frequenti applausi, che poi alla fine di ogni atto si ripeterono.
Il contorno fu abbastanza buono; notiamo la signora Nencioni (*principe ereditario*) molto aggraziata.
Questa sera riposo. Domani *Re Lear.*

Teatro Filodramatico. La beneficiata della signora Borisi, la matronale e simpatica prima attrice della compagnia veneziana, riuscì bellissima tanto per il programma bene scelto, quanto per il concorso del publico, che fu tale da occupare tutto il teatro.
Sposemo la nona, la graziosa comedia di Colorno, uno dei lavori in cui la signora Borisi si fa veramente valere, piacque a tutti e come lavoro e come interpretazione. Nelle *Donne avvocati* del Sografi la brava attrice sfogò il suo brio e la sua vivacità, benissimo assecondata dal Privato, dalla signorina Moro e dal Ferri.
Da ultimo si replicava *In Pretura* che destò la solita ilarità.
Questa sera un capolavoro goldoniano *Sior Todaro brontolon*.

Anfiteatro Fenice. Questa sera ha luogo la serata d'onore della prima attrice signora Emilia Laurentani-Micheletti col drama di F. Schiller *Maria Stuarda* e la farsa *Il cuoco ed il segretario*.
Da questa sera in poi lo spettacolo principia alle 7 e mezzo.

Furto di 500 fiorini ed arresto. A danno di certo Lorenzo Godina, detto Bachin, abitante al N. 111 di Servola, venne rubato giorni sono l'importo di fiorini 500. Ieri mattina alle dieci, quale imputato autore di questo furto, fu arrestato nella propria abitazione al N. 98 del detto villaggio, il facchino Michele K. d'anni 37, da S. Giuseppe.

Furto audace. — Gioielli rubati da un quartiere. Nel pomeriggio di ieri ignoti ladri si introdussero nell' abitazione del signor Carlo P. al IV piano della casa N. 26 in via San Nicolò e dal cassetto di un armadio, che aprirono con violenza, rubarono tre anelli d'oro, un paio d'orecchini con brillanti ed un fermaglio d'oro con perle — il tutto del valore di fiorini 40.

Colpetto fallito. Iersera, alle 6 e tre quarti, in Corso, presso il negozio di specialità in tabacchi, un individuo seguiva una signora, evidentemente presa di mira, e ad un certo momento le introdusse la mano nella tasca per rubarle il borsellino; ma proprio in quel punto si sentì agguantare pel bavero. Era l' ispettore di polizia Schabl, che l' aveva tenuto d' occhio e che gli guastava le uova nel paniere proprio sul più bello.
Il borsaiuolo fu consegnato alle guardie, che lo tradussero in via Tigor.

Per l' ergastolo di Capodistria. Col piroscafo postale *Quieto* della Società „Istria-Trieste", proveniente da Pola, venivano qui scortati da quattro gendarmi, provenienti dal distretto di Rovigno, dieci detenuti, destinati all' ergastolo di Capodistria.

Contro le guardie municipali. Le guardie municipali arrestarono ieri mattina, alle 9 e un quarto, in piazza del Ponterosso, il girovago venditore abusivo di chincaglie Stefano Gorlup fu Lucca, da Gorizia, d' anni 66, e ciò perchè all' intimazione di andarsene, rispose gettando a terra diversi oggetti, gridando e protestando contro l' agire del funzionario.

Dormente derubato. Non è il dormente estivo, all' aperto, no; fa troppo freddo, si tratta di un individuo, certo Giuseppe B., macellaio, che essendo stato colto dal pessimo pensiero di recarsi a ora tarda al caffè, anzichè a casa propria, a malgrado del sonno che lo opprimeva, si addormentò colà ad un tavolo. E al risvegliarsi, si trovò alleggerito dell'oriuolo d'argento con catenella d' oro del complessivo valore di 34 fiorini, nonchè dell'importo di fiorini 8.40 che egli teneva nella tasca dei calzoni.

Donna sdrucciolata. Certa Antonia Valentich, d'anni 64, arrivando ieri da Verteneglio (Istria) sdrucciolò per via e nel cadere si fratturò il braccio sinistro, ciò che la obbligò a ricorrere all' ospedale, dove fu accolta nel quarto ripartimento.

Zuffa dopo un ballo. - Un occhio perduto. Ieri a sera nei villaggio di Mauchigna presso Gorizia, ebbe luogo un ballo nel quale intorse una zuffa tra il villico Augusto Tercion, d' anni 24 ed alcuni suoi compagni di divertimento. Al Tercion la rissa riuscì fatale, giacchè vi ebbe l'osso nasale fratturato da una pietra scagliatagli contro e l' occhio sinistro gravemente leso, tanto che la perdita ne risulta oramai inevitabile. Per le debite cure ricorse a questo ospedale civico.

Scherza coi fanti e lascia stare... i facchini. Iermattina in via della Geppa, il facchino Ernesto Podboj, d' anni 27, abitante in via del Ronco N. 5 si divertiva a beffeggiare un suo compagno. Questi, fino ad un certo punto, lasciò correre, ma poi, stancatosi, vibrò al beffeggiatore un colpo di chiave sopra l' occhio sinistro, ciò che gli cagionò una ferita che gli venne curata all' ospedale civico del medico d' ispezione.

„Figo" e „Bambarella". L' altra sera, tra il facchino Giovanni I., detto *Figo* di anni 27 da Kau, abitante in via del Molino a Vento N. 10, ed un suo compatriota il cenciaiuolo Francesco I. detto *Bambarella* di anni 50, insorsero questioni per cause ignote. Il diverbio causa lo stato d' ebrezza dei due competitori divenne eccessivo tanto che le guardie di S. Giacomo dovettero intervenire e tradurre tutti e due gli eccedenti agli arresti.

Rissa in una osteria. — Due feriti. In una osteria di Guardiella insorse iermattina una rissa fra alcuni giornalieri delle cave di quei pressi. I più malconci furono certi Martino Buk, d'anni 27, da Scoffie (Sesana) e Giovanni Ambrosich, di anni 21; il primo con molteplici ferite alla testa ed alla faccia, l'altro con alcune ferite, causate da un salvavita, alla testa ed al braccio destro, vennero accolti nel quarto ripartimento dell' ospedale.

Ubriachi, eccedenti e schiamazzatori. In via dell'Aquedotto, ierinotte, le guardie trovarono completamente ubriaco il cappellaio Antonio T., d' anni 43, da Cividale, e lo accompagnarono all'ispettorato di via Scussa.
— Per eccessi in una birraria di via dell'Aquedotto venne arrestato ieri il cameriere Enrico O. di anni 22, da Littaj.
— Iermattina alle tre in via del Pozzo Bianco certo Antonio B., di anni 35, e Francesco Z., di anni 27, alquanto alterato dal vino, con canti clamorosi turbavano la publica quiete. Una pattuglia di guardie di publica sicurezza scritturò i due tenori per il teatro di via Tigor.

Cucina popolare. *Pranzo (ore $11\frac{1}{2}$ ant.)*: Minestrone: Orzo e fagiuoli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con piselli soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.
Cena (ore $5\frac{1}{2}$ pom.) Subbiotti al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Luganighe con rape garbe soldi 8, Minestrone s. 5, Insalata di fagiuoli soldi 3.
Razioni vendute ieri: 1691.

Ogni giorno una. De Cretinis alla posta:
— Dov' esserci una lettera per me, positivo... me la favorisce?
— Il suo nome?
— Il mio nome ?!!! Oh! bella lo vedrà ben sulla busta !...

TEATRI

TEATRO COMUNALE. (Ore 7 1/2) Serata d'onore dell'artista Francesco Tamagno. «Guglielmo Tell». – Duetto del primo atto dell' opera «Guarany».
TEATRO ARMONIA. Compagnia Ernesto Rossi Riposo.
TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago-Privato (ore 8) «Sior Todaro brontolon» – «La sposa e la cavala».
ANFITEATRO FENICE. Compagnia Micheletti-Pezzaglia. (Ore 7 1/2) «Maria Stuarda».
POLITEAMA ROSSETTI (Ore 10) Veglione mascherato con due premi.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 26 Gennaio. Berlino chiude fermo. Credit $176\frac{1}{4}$. Rubli 236. Da Vienna Borsa serale sostenuta, Credit $309\frac{1}{4}$, ferrate $216\frac{1}{2}$ o 130.62, turchi 36.80, Rend. 91.37, 100.75 e 104.25. Nap. 9.03 1/2, marchi 56.17, tutti Cors per febbraio, Parigi chiude invariato, francese 95.57, Ital. 92.45. Solo Banche ottomane più ferme $622\frac{1}{4}$. Qui ital. 92–$92\frac{1}{4}$.

Listino. — Napoleoni 9.04 1/2 a 9.06 1/2. Zecchini 5.36 a 5.38. Lire sterline 11.37 a 11.39. Londra 114.25 a 114.50 Francia 45.15 a 45.30. Italia 44.60 a 44.75 Banconote italiane 44.60 a 44.75. Banconote germaniche 56.15 a 56.30. Rend. austr. in carta 91.20 a 91.35. Rendita ungh. in oro 4% 104.10 a 104.25, detta in carta 5% 100.70 a 100.90 Credit 307.1/2 a 308.1/2 Rendita ital. 92 1/2 a 92 3/8 Lotti turchi 36.40 a 36.80 Serbi 3% 36.75 a 37.25 Serbi nuovi 5.— a 5.40, Croce rossa italiana 13.25 a 13.75.

Francoforte 26. (Borsa serale). Credit 274.37 Staatsbahn 219.37 Lombarde 116.—. Ferma.
Parigi 26. (Boulevard.) Francese 95.60, Italiana 92.55, Ottomana 625.76 Ungh. 92.75 Ferma.

CAFFÈ. *Amburgo 26.* Santos good average, per Gennaio 82.25, Marzo 79.25, Maggio 77.–0, Sosto.
Amburgo 26. Rio ord. loco 74—79, reale 81—83, buono 84—87.
Nuova York 26. (Apertura) Rio per consegne future, invariato, sostenuto.
Havre 26. (Chiusa: Santos good average, per mese corrente per 50 chilò a fr. 102.—, Maggio a fr. 97.75.
CEREALI. *Londra 26. (diretto)* Frumento da sc. —.— a —.—, Formentone da sc. 23.50 a 26.50, Orzo da sc. —.— a —.—, Avena da sc. 16.25 a 23.75, Segala da sc. —.— a —.—.

I Viglietti della grande lotteria
OSPIZIO MARINO
si vendono a 50 soldi presso la Banca e Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO.
Ogni serie completa de 100 Viglietti deve fare **almeno** una vincita sicura.

COTONI. *Liverpool 26.* Importazione 32115, Vendita 8000, Tendera in Dochets 1700 Balle. Mercato calmo. — Merce americana a consegna qualunque porto L. M. C. Gen. $5^{4}/_{64}$ Gen.-Feb. $5^{4}/_{64}$, Febraio – Marzo $5^{4}/_{64}$, Marzo-Aprile $5^{6}/_{64}$, Aprile-Maggio $5^{11}/_{64}$, Maggio-Giugno $5^{14}/_{64}$, Giugno-Luglio $5^{16}/_{64}$, Luglio-Agosto $5^{18}/_{64}$, Agosto —.—, Agosto-Settembre —.—, Settembre $5^{17}/_{64}$, Settembre-Ottobre —.—.
FARINA. *Parigi 26.* 12 Marche mese corrente 59.60, per Febraio 59.60, sost.o, 4 mesi da Marzo 59.40, 4 m. da maggio 59.25.(Tempo bello.)
OLIO. *Parigi 26.* Ravizzone mese corr. 64.50 per Febraio 64.75, sost.o, per 4 mesi da Marzo 66.50, per 4 mesi da Maggio 66.75.
Napoli 26. Gallipoli contanti 77.03, Marzo 77.61, Maggio 77.89, Agosto 78.76, cons. future 78.91. – Gioia contanti 76.71, Marzo 76.85, Maggio 77.11, Agosto 77.51, cons. future 76.59.
PETROLIO. *Brema 26.* Loco 6.65. Calmo.
SPIRITO. *Parigi 26.* Mese corrente 37.— per Febraio 37.50, sost.o, 4 mesi da Maggio 39.75, 4 ultimi mesi 39.25.
Berlino 26. Loco 49.10 per Gennaio-Febraio 48.50, per Aprile-Maggio 48.80.
ZUCCHERO. *Parigi 26.* Greggio da 88° disp. 33.25 a 33.50 calmo, Bianco per m. corr. 35.80, per Febraio 36.— calmo, 4 mesi da Marzo 36.60, 4 mesi da Maggio 37.10. Raffinato 105.50 a 106.—.
Londra 26. Java à sc. 15.25 calmo. Rape gr. à sc. $12^{5}/_{8}$, calmo.

Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano tutte quelle gentili persone che onorarono la memoria dell'amatissimo loro

Federico Centis,

accompagnando la salma all'estrema dimora.

FAMIGLIE
CENTIS-IERKICH.

Pierina vedova Tomas
nata Depaoli

d'anni 26, dopo lunga e penosa malattia spirò oggi nel bacio del Signore.
Le desolate sorelle ROSA mar. STEPANCICH e MARIA mar. TOMBA, nonchè i cognati GIOVANNI STEPANCICH e FRANCESCO TOMBA, danno parte di sì irreparabile sciagura agli amici e conoscenti.
La salma della cara estinta verrà trasportata domani martedì 27 corr. alle ore 3 e mezzo pom. partendo il convoglio funebre dalla Cappella mortuaria di S. Giusto.
TRIESTE, li 26 Gennaio 1891.
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

CARLO NICOLÒ TEVINI
CAPPELLAIO

d'anni 70, spirò quest'oggi dopo lunghe sofferenze munito dei conforti religiosi.
Gl'inconsolabili sottoscritti unitamente agli assenti parenti, danno parte di sì irreparabile perdita agli amici e conoscenti.
Il trasporto delle spoglie mortali seguirà mercoledì 28 corr. alle ore 10 antim., partendo il convoglio dalla casa N. 16, via S. Michele.
Trieste, 26 Gennaio 1891.
Luigia nata **Pellegrini** consorte. – **Emilia Clotilde, Ortensia, Beatrice, Oreste** figli **Giovanni Carlo Tevini** fratello – **Maria** ved. **Pietrobon** sorella – **Teresa Tevini, Maria Grisolla, Carolina** vedova **Tevini** cognate - **Nicolò Grisolla** cognato – **Pietro, Giovanni, Carlo, Riccardo, Gastone, Vittoria**, nipoti.
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.
Impresa Capellan, Piazza Legna 2.

Ricercasi ragazzo. Negozio berrette, piazzetta Pozzo del Mare 2. (1784)
Ricercano due giovani costo presso famiglia tedesca. Offerte «X. B.» al «Piccolo» (1813)
Giovane magazziniere pratico articoli frutta levante agrumi, conosce anche ramo spedizioni, presentemente occupato, offresi a buona ditta commerciale affine migliorare posizione. Gentili offerte sub «Attivo 70-80» posta restante. (1707)
Giovane per negozio terrague ricercasi. Indirizzo «Piccolo» (1815)
Pianista per balli. Recapito negozio istrumenti Chero, Corso 1790
Signorina che parla italiano-tedesco ecc. cerca posto quale cassiera o venditrice. Indirizzo al «Piccolo». (1803)
Ragazzina dai 14 ai 15 anni trova pronta occupazione nella Tipografia Werk, via Nuova 21. (80)
Tedesco italiano, insegna Prof. Cernè, via Carintia 25. (1819)
Casa primaria ricerca giovane con buone referenze che abbia già servito in qualche casa commerciale e che conosca il tedesco. Offerte di proprio pugno con pretese sub «S. U.» al «Piccolo» (1820)
Praticante robusto 15–16 anni ricercasi. Presentarsi ore 10–12. Indirizzo al «Piccolo» (1817)
Affittasi elegante stanza ammobiliata. Campanile 3, II p. (1825)
Bottega d'affittare in via S. Sebastiano 4. Insinuarsi ivi (1735)
25 fior cimera – costo; centro. Indirizzo «Piccolo» (1821)
Stanza bella, tranquilla, affittasi piazza Barriera vecchia N. 8, I piano. 1782
Quartiere di almeno tre stanze per primo maggio ricercasi possibilmente pressi Piazza Lipsia. Armeni, oppure Massimiliana. Offerte sub «Torquato» al «Piccolo» (1818)
Vendesi Negozio commestibili di primo rango, posizione sicurissima. Indirizzo al «Piccolo» (1773)
Cane danese nero con macchie. Chi l' ha smarrito si rivolga via Calvola N. 6, casa Lloyd. (1816)
Mobili quasi nuovi vendonsi prezzi ribassati motivo sgombero magazzino via S. Lazzaro 8. Rivolgersi portinaio. (1406)
Smarrito un mazzo di chiavi. Il trovatore riceverà mancia portandolo via Scussa N. 8, II piano. (1826)
Caterina Armonia, pregata accordare abboccamento. Teresina (1824)
Cedesi negozietto commestibili, unito quartiere per metà prezzo reale. Indirizzo «Piccolo» 1814)
Pel Carnovale giornalmente lezione danza. Chiozza 5. (1829)
Per adolescenti oggi ore 6, Chiozza 5. (1823)
Sala Torrente 16. Lezioni danza fanciulli 6, adulti 8. Kastner (1775)
Eleganti domino vestiti maschera. Via Bosco 8, terzo, corte. (1822)
Fiori freschi sempre grande assortimento, assume qualunque lavoro per Teatri, balli ecc. Addobbi con piante proprie Sorre. Prezzi miti. Rossi, Corso 6. (1401)

Verderber e C.º via Nuova 14. Vedi «Piccolo della Sera.» (1099)
Salute perfetta si gode coll'uso giornaliere delle pillole antiemorroidali. Farmacia Rovis 1752
Dolor di denti, calmato istantaneamente coll'Aqua odontalgica, che li mantiene, bianchi ed arresta la carie. Farmacia Rovis 1752
Noleggiansi costumi domino. Via Nuova 23 terzo piano (1760)
Denti bianchi-sani si ottengono adoperando la pasta dentifricia preparata nella Farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande. Il vasetto soldi 25 (1701)

UNA VOLTA PER SEMPRE
Unica nel suo genere — Più a buon prezzo che veleno

TRAPPOLE AUTOMATICHE PER
RATTI
sorci a sorci di campagna accalappiano **per più settimane** senza bisogno di alcuna **ispezione.** Si garantisce la **radicale** estirpazione. Prezzo: trappole per ratti fior. 2, per sorci fior. 1.20 verso pagamento antecipato o rivalsa da **Kloss**, fabrica di novità patentate a **Brunn.** Prospetti illustrati di trappole e altre novità gratis e franco.

Il sottoscritto avendo ricevuto una forte partita di **Stivali da uomo e da donna** può smerciare da **fior. 3** in poi. — Per fanciulli da **fior. 1** in poi.
Assume qualsiasi lavoro a prezzi miti.
Giovanni Draghin
Via S. Lazzaro 2.

CROCE ITALIANA
3 febbraio – f.chi 50.000 – f. 14 circa
Viglietti originali in rate da f. 1.
LOTTERIA POVERI
Vincita principale 1000 Zecchini d'oro
1 viglietto soldi 50 – 11 viglietti f. 5
Vendibili presso la **Banca e Cambio Valute GIUSEPPE BOLAFFIO.**

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. SARAVAL**, farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. – Soltanto genuina quelle portanti il nome B. SARAVAL

Si prega di visitare
il ricco Magazzino
MOBILI e TAPPEZZERIE
di
Antonio Muggia & C.
Piazza delle Legna N. 1, I. p.
Casa del Monte verde
Ben fornito d'ogni genere
a prezzi eccezionali.
Anche in pagamenti a rate.
SPEDIZIONI FRANCHE DI DAZIO.

Filiale in Trieste
dell'I. e R. Priv.
STABILIMENTO AUST. DI CREDITO
per Commercio ed Industria.
Versamenti in contanti
BANCONOTE 3 % annuo int. verso preav. 4 giorni
$3\frac{1}{4}$% » » » » 8 »
$3\frac{1}{2}$% » » » » 30 »
Per le lettere di versamento in Banconote attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincerà a decorrere dalli 3 ottobre, 12 ottobre e 3 novembre a seconda del rispettivo preavviso.
NAPOLEONI 2% annuo int. verso preav. 30 giorni
$2\frac{1}{4}$% » » » » 3 mesi
$2\frac{1}{2}$% » » » » 6
BANCOGIRO, BANCONOTE $2\frac{1}{2}$% sopra qualunque somma, NAPOLEONI senza interessi.
ASSEGNI sopra Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Gr., Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, franco spese.
ACQUISTI e VENDITE di valori, divise e incasso Coupons 1% provvigione.
ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS in contanti interessi da convenirsi.
Mediante apertura di credito Londra o Parigi, Berlino ed altre piazze verso provvigione da pattuirsi.
ANTICIPAZIONI sopra VALORI a tasso d'interessi da stabilirsi.
DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere ecc. a condizioni da fissarsi.
Trieste 4 ottobre 1890.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Estrazione 3 Febbraio 1891.
Lotti Croce Rossa Italiana
Vincita principale Lire **50.000** Lire
1 biglietto in rate da fior. 1 per f. 16.—
5 biglietti in rate da fior. 3.— per f. 82.—
Quinti Stato 1860
Vincita principale fior. **60.000**
in rate mensili da fior. 4 per fior. 173.—
meno rendita durante l'operaz. » 14.—
Costo reale fior. 159.—
Lotti Turchi 1870
Vincita principale franchi **171.000** f.chi
in rate mensili da fior. 2, per fior. 42
Lotti St. Genois
Vincita principale fior. **50.000** fior.
in rate mensili da fior. 2 per fior. 76
Estrazione 15 Febbraio 1891
Lotti Buon Cuore
Vincita principale fiorini **10.000**
1 biglietto in rate da f. —.50 per f. 5.50
2 » » » » —.50 » » 11.—
5 » » » » 1.— » » 28.—
Lotti Boden Credit 3%
I Emissione
vincita principale fior. **45.000** fiorini
in rate mensili da fior. 3 per fior. 130.—
meno rendita durante l'operaz. » 10.50
Costo reale fior. 119.50
Trieste 15 Gennaio 1890.
LA DIREZIONE.